

Casi di studio

Introduzione al Nuovo Bauhaus Europeo. Studio di caso del workshop.

Trasformare gli spazi universitari: Uno sprint progettuale con i principi della nuova Bauhaus europea

Nell'ambito di uno sprint progettuale di due giorni, gli studenti hanno esplorato e ripensato gli spazi del campus universitario attraverso la lente dei principi del New European Bauhaus (NEB): sostenibilità, inclusività ed estetica. Il workshop mirava ad analizzare criticamente il funzionamento degli spazi e a identificare le opportunità di miglioramento. Attraverso l'osservazione, gli schizzi e la prototipazione rapida, i partecipanti hanno sviluppato proposte di riprogettazione che migliorassero l'accessibilità, l'atmosfera e l'impatto ambientale. Il processo ha combinato la collaborazione di persona con il lavoro indipendente a casa, consentendo una riflessione più approfondita e il perfezionamento delle idee.

Giorno 1: Esplorazione e ideazione

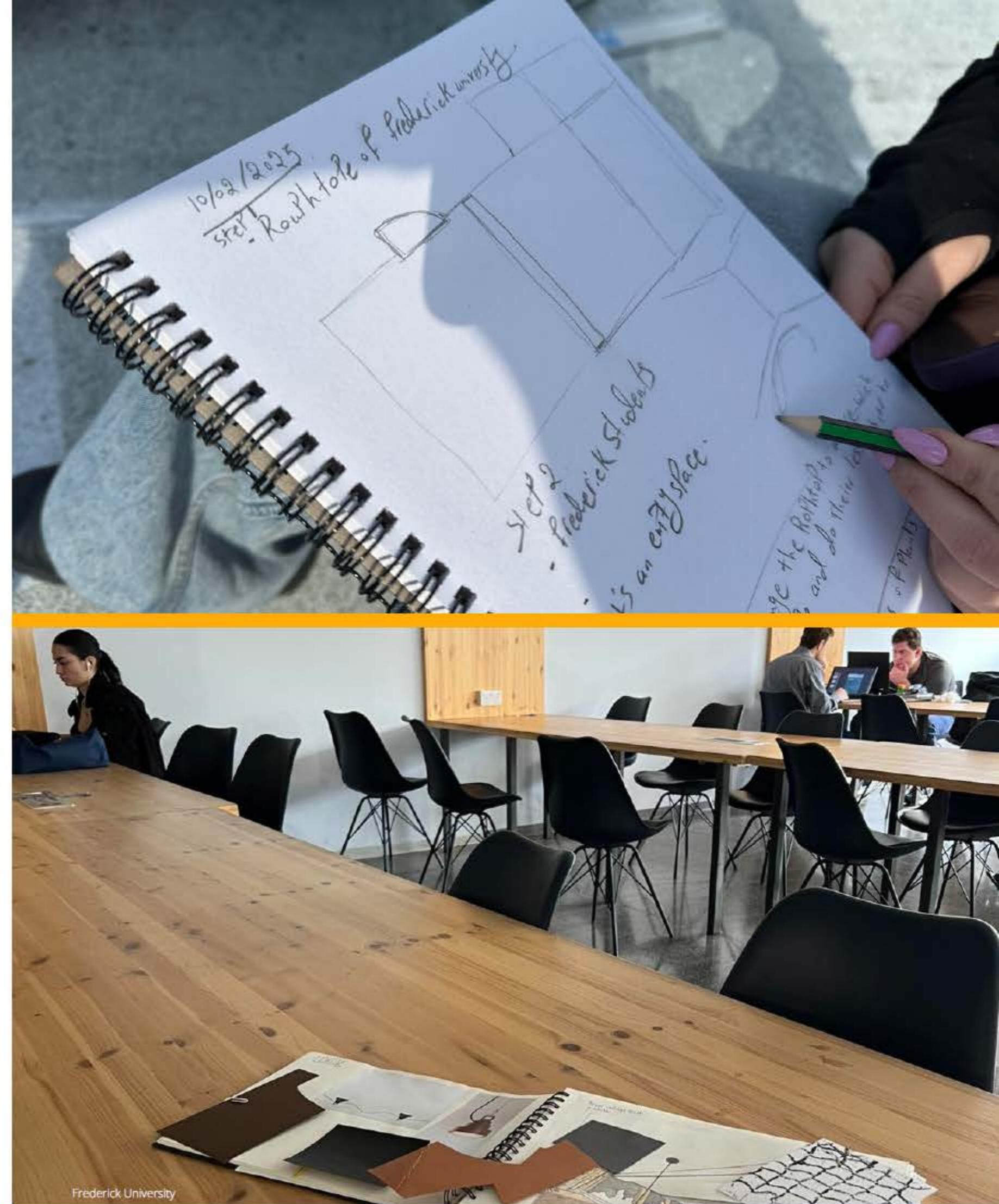
Il primo giorno, gli studenti hanno iniziato selezionando uno spazio universitario che aveva un potenziale di miglioramento. Tra gli spazi scelti c'erano un'area giardino, un tetto, uno spazio pubblico appena aggiunto e privo di arredi e un'area di co-working all'interno della mensa. Questi luoghi presentavano sfide diverse in termini di comfort, accessibilità e funzionalità.

Una volta selezionati gli spazi, gli studenti hanno condotto osservazioni in loco, documentando chi utilizzava lo spazio,

quali aspetti funzionavano bene e quali elementi andavano migliorati. Hanno analizzato la disponibilità di posti a sedere, la qualità dell'illuminazione e l'accessibilità complessiva. Inoltre, hanno valutato i fattori di sostenibilità, come i materiali utilizzati, l'efficienza energetica e la presenza di verde. È stata eseguita anche una verifica dell'inclusività per determinare se lo spazio fosse accogliente e accessibile a utenti diversi.

Utilizzando fotografie, schizzi e appunti, ogni team ha raccolto le proprie osservazioni e identificato le aree problematiche principali. Questa fase iniziale di ricerca ha fornito le basi per la fase successiva: il brainstorming dei potenziali miglioramenti. I gruppi hanno generato idee di rapida soluzione, prendendo in considerazione cambiamenti nei materiali, nell'organizzazione degli spazi, nell'illuminazione e nell'atmosfera generale. Hanno esplorato modi per introdurre materiali sostenibili, migliorare l'accessibilità e creare un ambiente più invitante.

Con queste idee in mente, i team sono passati a disegnare i loro concetti iniziali di riprogettazione. Ogni gruppo ha creato almeno due proposte di massima, etichettando le caratteristiche principali e illustrando come i loro miglioramenti avrebbero trasformato lo spazio. Per evidenziare l'impatto dei loro suggerimenti sono state utilizzate immagini del prima e del dopo. Alla fine della giornata, gli studenti hanno continuato a lavorare a casa in modo indipendente, perfezionando i loro schizzi, ricercando i materiali e preparandosi per la seconda fase del workshop.



Frederick University

Giorno 2: perfezionamento e presentazione

Il secondo giorno gli studenti si sono riuniti per sviluppare i loro progetti finali. Hanno selezionato le loro idee più forti e le hanno perfezionate in una proposta coesa. Ogni squadra ha lavorato a una presentazione che comprendeva visualizzazioni dettagliate, una spiegazione scritta del problema affrontato e una descrizione di come la loro riprogettazione incorporava i principi NEB. L'obiettivo era creare una rappresentazione visiva chiara e convincente delle loro idee.

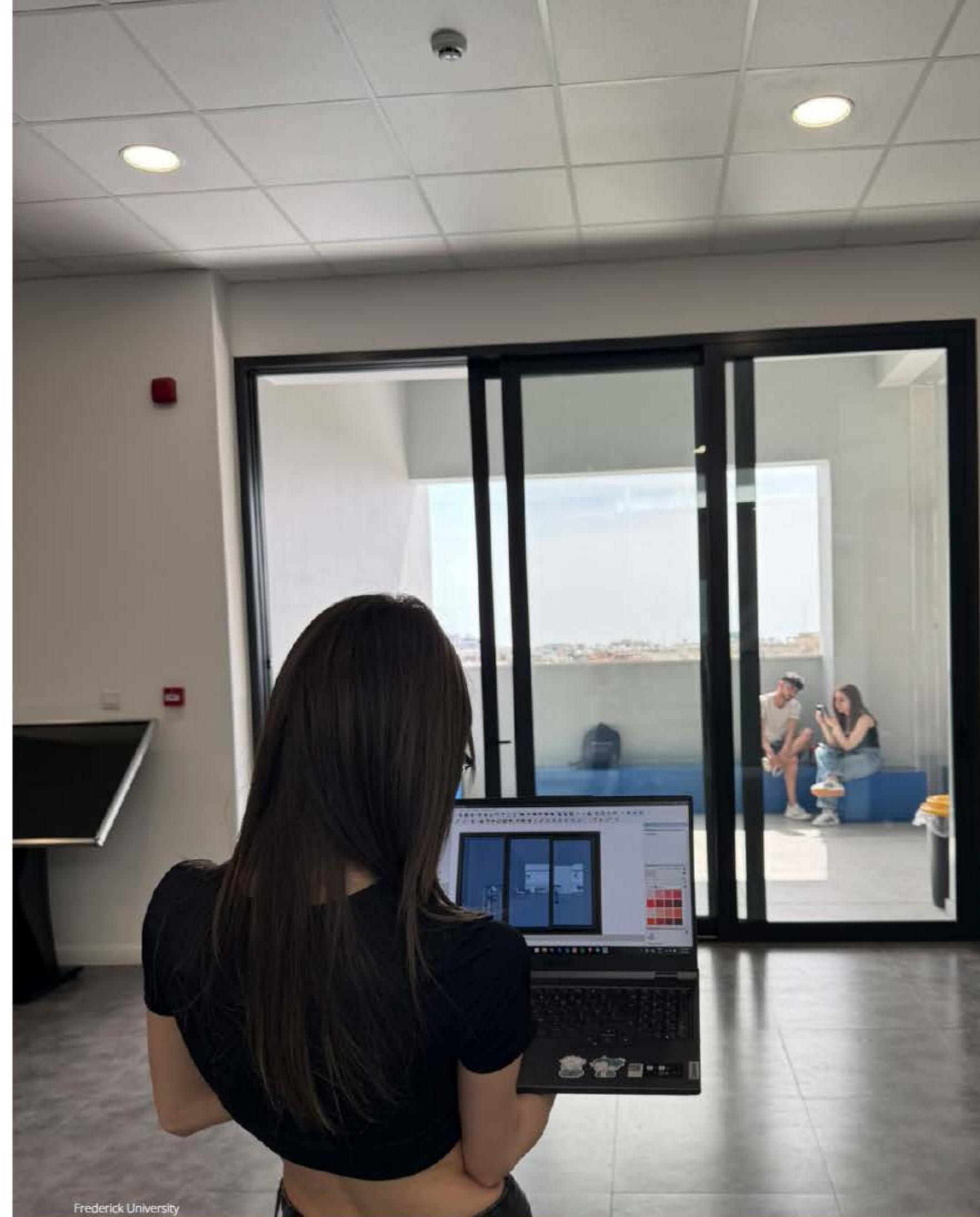
Nel corso della giornata, i team hanno presentato i loro progetti, spiegando le loro scelte progettuali e il modo in cui le loro proposte si allineavano ai valori di sostenibilità, inclusività e bellezza. Il feedback dei colleghi e degli istruttori ha fornito spunti preziosi, consentendo agli studenti di perfezionare ulteriormente i loro progetti. La sessione ha incoraggiato una discussione critica sull'impatto di piccole ma ponderate modifiche progettuali nella trasformazione degli spazi quotidiani.

Per concludere lo sprint, gli studenti hanno trascorso altro tempo in modo indipendente per incorporare il feedback e finalizzare le loro proposte. Le loro proposte comprendevano visualizzazioni raffinate, descrizioni dettagliate e una chiara articolazione di come i loro progetti avrebbero potuto migliorare gli spazi scelti.

Risultati e riflessioni

Alla fine del workshop, gli studenti hanno prodotto riprogettazioni concettuali ben sviluppate che dimostravano modi innovativi e pratici per migliorare gli spazi del campus. L'esercizio ha evidenziato l'importanza dell'osservazione, della prototipazione rapida e del pensiero interdisciplinare nella progettazione. Inoltre, ha rafforzato il concetto che interventi su piccola scala e ponderati possono avere un impatto significativo sulla funzionalità, la sostenibilità e l'inclusività degli ambienti condivisi.

Questo momento pratico non solo ha sviluppato le capacità progettuali e di pensiero critico degli studenti, ma ha anche approfondito la loro comprensione del quadro del Nuovo Bauhaus Europeo. Le proposte finali hanno testimoniato il potenziale **soluzioni** di creative e incentrate sulle persone **negli spazi quotidiani**.



Frederick University

Design della moda sostenibile. Caso di studio del workshop.

Faccia avanti nel mio viaggio - Un workshop sulla moda sostenibile

In collaborazione con il progetto Face Forward... into my home, il workshop è stato sviluppato utilizzando le intuizioni dell'analisi dei bisogni di Futures Designed e i principi del corso Sustainable Fashion Design. L'iniziativa mirava a colmare le lacune del settore in materia di materiali sostenibili, design circolare e produzione etica, rafforzando al contempo i valori del New European Bauhaus (NEB) di sostenibilità, estetica e inclusione.

Il workshop ha fornito un approccio pratico e pratico al design della moda sostenibile, guidando i partecipanti attraverso un processo strutturato in cinque parti. Nel corso di diverse sessioni, studenti e professionisti del design hanno affrontato i temi della moda modulare, dello sviluppo del marchio e della promozione digitale, assicurandosi di acquisire competenze creative e imprenditoriali essenziali per il futuro della moda.

Preparazione e ispirazione

Prima della prima sessione di persona, i partecipanti hanno ricevuto materiali di ispirazione, riferimenti e requisiti del progetto. Queste risorse hanno introdotto il concetto di moda modulare, un approccio progettuale che enfatizza l'adattabilità, la longevità e la riduzione degli sprechi, incoraggiando i partecipanti a esplorare tecniche di costruzione di indumenti versatili.

Moda a pezzi - Costruire una collezione modulare

Il workshop è iniziato ufficialmente con una sessione pratica incentrata sui principi della moda modulare. I partecipanti hanno iniziato a decostruire un indumento esistente e a reimmaginarlo con componenti intercambiabili che potessero migliorarne la funzionalità e la durata. Hanno esplorato come integrare i principi dell'economia circolare nei loro progetti, concentrandosi sull'efficienza dei materiali, sull'approvvigionamento etico e sulle tecniche di costruzione sostenibili. Alla fine di questa sessione, i partecipanti hanno sviluppato concetti iniziali per i loro indumenti modulari, che avrebbero perfezionato e completato. Questa fase indipendente ha permesso loro di sperimentare, testare i materiali e iterare i loro progetti, assicurandosi che i pezzi finali fossero in linea con gli obiettivi di sostenibilità e innovazione.

Promozione della moda e imprenditorialità - Costruire un marchio di successo

I partecipanti sono passati dal design alla strategia di marca, esplorando come posizionare efficacemente il proprio lavoro nel settore della moda. Questa sessione ha riguardato lo sviluppo dell'identità del marchio, il social media marketing, le collaborazioni con gli influencer e le strategie di vendita al dettaglio. Le discussioni hanno sottolineato l'importanza di allineare il branding con le pratiche di produzione etica e i valori sostenibili, assicurando che le loro attività riflettano i principi del consumo e della



produzione responsabili (SDG 12) e del lavoro dignitoso e della crescita economica (SDG 8).

Dopo questa sessione, i partecipanti hanno avuto due settimane di tempo per riflettere su quanto appreso, applicare le strategie di branding ai loro progetti modulari e prepararsi alla fase finale di presentazione.

Introduzione alla fotografia di marca

Dopo aver completato i loro pezzi modulari, i partecipanti si sono riuniti per un workshop pratico di fotografia, incentrato sul visual storytelling nella moda. Poiché la presenza digitale gioca un ruolo cruciale nel marketing della moda contemporanea, questa sessione ha fornito un'introduzione alla composizione fotografica, alle tecniche di illuminazione e alla fotografia mobile creativa. I partecipanti hanno imparato a immortalare i loro capi in modo da enfatizzare i dettagli del design, le caratteristiche di sostenibilità e l'estetica del marchio.

Pezzi che si uniscono: identità visiva e social media

La sessione finale ha approfondito l'editing delle immagini e la strategia per i social media, guidando i partecipanti attraverso tecniche di base di fotoritocco, color grading e visual branding. Utilizzando i loro pezzi modulari come punto focale, hanno sviluppato contenuti visivi coesivi adatti alle piattaforme digitali. La sessione ha sottolineato l'importanza di una presenza forte e sostenibile del marchio, fornendo ai partecipanti gli strumenti per comunicare efficacemente il loro lavoro a un pubblico globale.

Risultati e riflessioni

Alla fine del workshop, i partecipanti avevano:

- Progettato e creato un capo di moda modulare che incarna i principi dell'economia circolare.
- Sviluppo di un'identità strategica del marchio in linea con le pratiche della moda etica e sostenibile.
- Sviluppo di un'identità strategica del marchio in linea con le pratiche della moda etica e sostenibile.

Il workshop Face Forward into My Journey ha colmato con successo il divario tra design di moda sostenibile, branding e promozione digitale, fornendo ai partecipanti una comprensione olistica dell'industria della moda moderna. Integrando la ricerca Futures Designed con il quadro del New European Bauhaus, questa iniziativa ha permesso agli stilisti di creare una moda responsabile dal punto di vista ambientale, esteticamente convincente e socialmente inclusiva, assicurando loro di essere ben equipaggiati per guidare la transizione verde del settore.



Frederick University

Progettazione inclusiva e accessibile. Caso di studio del workshop.

Workshop "Esplorare il futuro del campus della creatività "Pelėdų Kalnas"".

Nel marzo 2025 si è svolto un workshop interdisciplinare di due giorni in uno spazio di apprendimento alternativo - la galleria d'arte "Pelėdų kalno galerija" - in cui gli studenti hanno esplorato le possibilità di accessibilità e attivazione del territorio di "Pelėdų Kalnas", l'attuale campus studentesco dell'Accademia d'Arte Kauno Kolegija. Il workshop faceva parte di un'iniziativa più ampia "Menų akademijos Pelėdų kalnas", che mira a rivitalizzare questo sito storicamente e culturalmente importante a Žaliakalnis, Kaunas.

Contesto

Sebbene Pelėdų Kalnas abbia un grande valore simbolico come spazio artistico e culturale, questo potenziale rimane in gran parte inutilizzato. L'ambiente non soddisfa le moderne aspettative di accessibilità, sostenibilità e coinvolgimento della comunità.

Metodologia

Il workshop ha utilizzato la metodologia **del Design Thinking**, che promuove la risoluzione di problemi collaborativi e incentrati sull'utente. Al workshop hanno partecipato studenti di architettura, interior design, graphic design e arte degli oggetti. Hanno lavorato insieme a tre professionisti dell'architettura e del design, hanno svolto indagini sulla popolazione circostante e sul personale dell'Accademia

delle Arti, hanno studiato l'ambiente e valutato le possibilità di sviluppo dell'area del patrimonio.

Attività e obiettivi:

- Migliorare l'accessibilità e l'inclusione dell'area;
- Aumentare la visibilità e l'integrazione delle gallerie esistenti;
- Promuovere uno spazio più attraente e aperto per studenti, residenti e visitatori;
- Creare spazi creativi ed espositivi che riflettano l'identità e le esigenze della comunità accademica e locale.

L'obiettivo degli studenti era quello di sviluppare idee pilota e concetti preliminari che sarebbero serviti come base per la pianificazione a lungo termine dello sviluppo del campus creativo dell'Accademia delle Arti. Il workshop ha incoraggiato la collaborazione interdisciplinare e ha evidenziato il valore della co-progettazione nel processo di rivitalizzazione culturale dell'area.

Risultati del workshop

- Proposte concettuali e visualizzazioni [moodboard];
- Discussioni con gli studenti e una visione condivisa su come rendere Pelėdų kalnas un centro vivace, accessibile, inclusivo e creativo per l'Accademia delle Arti;
- Selezione di idee promettenti da sviluppare ulteriormente in collaborazione con partner accademici e professionali.

